

# **BELLANOTIZIA**

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

## **XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)**

Il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

# **UN DIO CHE PERDONA !**

*PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" abbastanza aderenti ai testi*

### **PRIMA LETTURA (dal 2° libro di Samuele 12,7-10.13)**

*In quei giorni il profeta Natan andò dal re Davide e gli disse: "Questo ti manda a dire il Signore: «Io sono il tuo Dio: e per te ho fatto tantissimo. Ti ho liberato dagli attacchi dei nemici, ti ho fatto diventare re, ti ho dato una reggia splendida: e le donne più belle. E se non ti bastasse, potresti fare anche molto di più. Perché allora mi hai offeso? Facendo ciò che Io considero una cosa orrenda? Tu infatti hai provocato la morte del povero Urià: un soldato del tuo esercito, di origine ittita. Lo hai fatto mettere apposta in prima linea, affinché rimanesse ucciso dalla spada dei nemici: e così poter sposare sua moglie! Bene, ora la spada non si allontanerà mai più dalla tua vita. Perché hai offeso Me: prendendo in moglie, quella che era la moglie di un altro uomo!»". Il re Davide si sentì lacerare il cuore e, sinceramente pentito, disse al profeta: "Lo ammetto: ho commesso un grave peccato contro il Signore!". Il profeta Natan vide che il suo pentimento era sincero. E gli rispose: "Perché hai riconosciuto la tua colpa, Dio ha cancellato il tuo peccato. Tu non morirai: perché il Signore è UN DIO CHE PERDONA !".*

### **SALMO RESPONSORIALE (Salmo 31,1-2.5.7.11)**

*Beato l'uomo a cui Dio ha tolto ogni colpa: e PERDONATO il peccato. Beato chi non cerca di ingannare il Signore, ma ammette i suoi errori: non gli saranno addebitati. Ti ho confessato il mio peccato, Signore: non ti ho nascosto la mia colpa. Mi sono detto: "Confesserò al Signore le cose orrende che ho fatto!". E Tu hai cancellato la mia colpa: hai PERDONATO il mio peccato. Sei Tu il mio rifugio: perché mi liberi dall'angoscia, fino a farmi cantare di felicità. Rallegratevi ed esultate voi giusti, gridate di gioia voi che avete il cuore onesto: perché il nostro è UN DIO CHE PERDONA !*

### **SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani della Galàzia 2,16.19-21)**

*Carissimi fratelli, l'uomo non si salva solo per i suoi meriti o perchè osserva le leggi religiose, ma soprattutto perché si affida a Gesù Cristo: implorando il Suo PERDONO. Anche perché, se si salvasse solo chi non trasgredisce mai le leggi religiose, non si salverebbe nessuno! Le leggi della Bibbia infatti mi fanno solo capire*

*che io sono un peccatore e merito la morte, ma solo se mi affido a Cristo posso essere PERDONATO: e vivere. Quindi io non vivo per merito mio, ma perché Cristo vive in me: Lui che mi ha amato così tanto, da voler pagare Lui per i miei peccati. Smettetela allora di pensare, che l'uomo si salva solo rispettando le leggi religiose. Non rendete vana la grazia di Dio: non lasciate che Cristo sia morto invano!*

### VANGELO (Luca 7,36 – 8,3)

*Un giorno un devoto fariseo, invitò Gesù a mangiare a casa sua. Lui accettò: entrò nella sua casa e si sedette alla sua tavola. All'improvviso arrivò una donna, una nota peccatrice di quella città, che aveva saputo che Gesù si trovava lì. Si inginocchiò ai piedi di Cristo e cominciò a piangere: implorando il Suo PERDONO. Gli bagnava i piedi di lacrime, poi glieli asciugava con i capelli, glieli baciava: e vi versava sopra del profumo.*

*Vedendo questa scena, il fariseo pensava tra sé: "Se fosse un profeta, saprebbe che questa donna è una famosa peccatrice: e non si lascerebbe nemmeno toccare da lei!". Ma Gesù disse al fariseo: "Ho una cosa da dirti, Simone". Quello rispose: "Dimmi maestro". Gli domandò Gesù: "Se un uomo condona ad un suo debitore 50 danari e ad un altro addirittura 500, chi dei due lo amerà di più?". Simone rispose: "Immagino quello a cui ha condonato di più". Osservò Gesù: "Hai detto bene". Poi continuò: "Vedi questa donna? A lei devo condonare molto: per questo mi ama così tanto.*

*Quando sono entrato nella tua casa infatti, tu non mi hai dato nemmeno l'acqua per lavarmi i piedi (come si era soliti fare con gli ospiti): lei invece me li ha inondati di lacrime e persino asciugati con i suoi capelli! Tu per salutarmi non mi hai dato nemmeno un bacio sulla guancia: lei invece non ha mai smesso di baciarmi i piedi e profumarmeli! Per questo le saranno PERDONATI i suoi molti peccati: perché mi ha molto amato. Chi invece crede di averne pochi, pensa di non aver bisogno di me: e mi ama poco".*

*Poi rivolto alla donna, disse: "Và, i tuoi peccati sono stati PERDONATI!". I farisei seduti a tavola, cominciarono a pensare scandalizzati: "Ma chi crede di essere quest'uomo, per avere il potere addirittura di PERDONARE i peccati?". Ma Gesù non si curò di loro e, rivolgendosi alla donna, disse ancora: "Và tranquilla: la tua fede ti ha salvata!".*

*Da allora, quando Gesù se ne andava per i villaggi a predicare ed annunciare la bellanotizia del regno di Dio, c'erano sempre con lui – oltre ai dodici apostoli - molte donne che Lui aveva liberato dalle malattie e dal peccato. Tra queste Giovanna moglie dell'amministratore di Erode, Susanna ed anche Maria Maddalena: una peccatrice dalla quale erano usciti sette spiriti maligni. E' proprio vero: il Signore è UN DIO CHE PERDONA !*

[Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



# TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

## **XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)**

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, infatti secondo me è:

**“UN DIO CHE PERDONA !”**

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal 2° libro di Samuele 12.7-10.13)</p> <p><i>In quei giorni, Natan disse a Davide: «Così dice il Signore, Dio d'Israele: Io ti ho unto re d'Israele e ti ho liberato dalle mani di Saul, ti ho dato la casa del tuo padrone e ho messo nelle tue braccia le donne del tuo padrone, ti ho dato la casa d'Israele e di Giuda e, se questo fosse troppo poco, io vi aggiungerei anche altro.</i></p> <p><i>Perché dunque hai disprezzato la parola del Signore, facendo ciò che è male ai suoi occhi? Tu hai colpito di spada Urìa l'Ittita, hai preso in moglie la moglie sua e lo hai ucciso con la spada degli Ammoniti.</i></p> <p><i>Ebbene, la spada non si allontanerà mai dalla tua casa, poiché tu mi hai disprezzato e hai preso in moglie la moglie di Urìa l'Ittita».</i></p> <p><i>Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato contro il Signore!».</i></p> <p><i>Natan rispose a Davide: «Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal 2° libro di Samuele 12.7-10.13)</p> <p><i>In quei giorni il profeta Natan andò dal re Davide e gli disse: “Questo ti manda a dire il Signore: «Io sono il tuo Dio: e per te ho fatto tantissimo. Ti ho liberato dagli attacchi dei nemici, ti ho fatto diventare re, ti ho dato una reggia splendida: e le donne più belle. E se non ti bastasse, potrei fare anche molto di più.</i></p> <p><i>Perché allora mi hai offeso? Facendo ciò che Io considero una cosa orrenda? Tu infatti hai provocato la morte del povero Urìa: un soldato del tuo esercito, di origine ittita. Lo hai fatto mettere apposta in prima linea, affinché rimanesse ucciso dalla spada dei nemici: e così poter sposare sua moglie!</i></p> <p><i>Bene, ora la spada non si allontanerà mai più dalla tua vita. Perché hai offeso Me: prendendo in moglie, quella che era la moglie di un altro uomo!»”.</i></p> <p><i>Il re Davide si sentì lacerare il cuore e, sinceramente pentito, disse al profeta: “Lo ammetto: ho commesso un grave peccato contro il Signore!”.</i></p> <p><i>Il profeta Natan vide che il suo pentimento era sincero. E gli rispose: “Perché hai riconosciuto la tua colpa, Dio ha cancellato il tuo peccato. Tu non morirai:</i></p> <p><i>perché il Signore è UN DIO CHE PERDONA !”.</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 31,1-2.5.7.11)</p> <p><i>Rit. Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato.</i></p> <p><i>Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato. Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto e nel cui spirito non è inganno.</i></p> <p><i>Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa. Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità» e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.</i></p> <p><i>Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia, mi circondi di canti di liberazione. Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 31,1-2.5.7.11)</p> <p><i>Beato l'uomo a cui Dio ha tolto ogni colpa: e PERDONATO il peccato. Beato chi non cerca di ingannare il Signore, ma ammette i suoi errori: non gli saranno addebitati.</i></p> <p><i>Ti ho confessato il mio peccato, Signore: non ti ho nascosto la mia colpa. Mi sono detto: “Confesserò al Signore le cose orrende che ho fatto!”.</i> E Tu hai cancellato la mia colpa: hai PERDONATO il mio peccato.</p> <p><i>Sei Tu il mio rifugio: perchè mi liberi dall'angoscia, fino a farmi cantare di felicità. Rallegratevi ed esultate voi giusti, gridate di gioia voi che avete il cuore onesto:</i></p> <p><i>perché il nostro è UN DIO CHE PERDONA !</i></p>

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani della Galàzia 2,16.19-21)

*Fratelli, sapendo che l'uomo non è giustificato per le opere della Legge ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù per essere giustificati per la fede in Cristo e non per le opere della Legge;*

*poiché per le opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno.*

*In realtà mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.*

*Dunque non rendo vana la grazia di Dio; infatti, se la giustificazione viene dalla Legge, Cristo è morto invano.*

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani della Galàzia 2,16.19-21)

*Carissimi fratelli, l'uomo non si salva solo per i suoi meriti o perché osserva le leggi religiose, ma soprattutto perché si affida a Gesù Cristo: implorando il Suo PERDONO.*

*Anche perché, se si salvasse solo chi non trasgredisce mai le leggi religiose, non si salverebbe nessuno!*

*Le leggi della Bibbia infatti mi fanno solo capire che io sono un peccatore e merito la morte, ma solo se mi affido a Cristo posso essere PERDONATO: e vivere. Quindi io non vivo per merito mio, ma perché Cristo vive in me: Lui che mi ha amato così tanto, da voler pagare Lui per i miei peccati.*

*Smettetela allora di pensare, che l'uomo si salva solo rispettando le leggi religiose. Non rendete vana la grazia di Dio: non lasciate che Cristo sia morto invano!*

VANGELO (Luca 7,36 – 8,3)

*In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo.*

*Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».*

*Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più».*

*Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco».*

*Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».*

VANGELO (Luca 7,36 – 8,3)

*Un giorno un devoto fariseo, invitò Gesù a mangiare a casa sua. Lui accettò: entrò nella sua casa e si sedette alla sua tavola. All'improvviso arrivò una donna, una nota peccatrice di quella città, che aveva saputo che Gesù si trovava lì. Si inginocchiò ai piedi di Cristo e cominciò a piangere: implorando il Suo PERDONO. Gli bagnava i piedi di lacrime, poi glieli asciugava con i capelli, glieli baciava: e vi versava sopra del profumo.*

*Vedendo questa scena, il fariseo pensava tra sé: "Se fosse un profeta, saprebbe che questa donna è una famosa peccatrice: e non si lascerebbe nemmeno toccare da lei!".*

*Ma Gesù disse al fariseo: "Ho una cosa da dirti, Simone". Quello rispose: "Dimmi maestro". Gli domandò Gesù: "Se un uomo condona ad un suo debitore 50 danari e ad un altro addirittura 500, chi dei due lo amerà di più?". Simone rispose: "Immagino quello a cui ha condonato di più".*

*Osservò Gesù: "Hai detto bene". Poi continuò: "Vedi questa donna? A lei devo condonare molto: per questo mi ama così tanto. Quando sono entrato nella tua casa infatti, tu non mi hai dato nemmeno l'acqua per lavarmi i piedi (come si era soliti fare con gli ospiti): lei invece me li ha inondati di lacrime e persino asciugati con i suoi capelli! Tu per salutarmi non mi hai dato nemmeno un bacio sulla guancia: lei invece non ha mai smesso di baciarmi i piedi e profumarmeli! Per questo le saranno PERDONATI i suoi molti peccati: perché mi ha molto amato. Chi invece crede di averne pochi, pensa di non aver bisogno di me: e mi ama poco".*

*Poi rivolto alla donna, disse: "Và, i tuoi peccati sono stati PERDONATI!". I farisei seduti a tavola, cominciarono a pensare scandalizzati: "Ma chi crede di essere quest'uomo, per avere il potere addirittura di PERDONARE i peccati?". Ma Gesù non si curò di loro e,*

<p><i>In seguito egli se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni.</i></p>	<p><i>rivolgendosi alla donna, disse ancora: "Và tranquilla: la tua fede ti ha salvata!".</i></p> <p><i>Da allora, quando Gesù se ne andava per i villaggi a predicare ed annunciare la bellanotizia del regno di Dio, c'erano sempre con lui – oltre ai dodici apostoli - molte donne che Lui aveva liberato dalle malattie e dal peccato. Tra queste Giovanna moglie dell'amministratore di Erode, Susanna ed anche Maria Maddalena: una peccatrice dalla quale erano usciti sette spiriti maligni.</i></p> <p><i>E' proprio vero: il Signore è UN DIO CHE PERDONA !</i></p>
---	--